



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 31 del 12/01/2021

OGGETTO: RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AD EFFETTUARE IL CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA - CINGHIALE - ED INSERIMENTO IN ALBO COADIUTORI. SIG. RIVA MARIO..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

L'art.19, comma 2 della Legge 11/02/1992 n.157 stabilisce che “Le regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zooagroforestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica”, alla condizione che il competente Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), già Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) ai sensi dell'art. 28, comma 4 della Legge 06/08/2008 n.133, abbia verificato l'inefficacia di metodi ecologici, esprimendo quindi un parere sulla proposta di controllo avanzata.

La Regione Emilia-Romagna delega alle Province le funzioni di cui al punto precedente, secondo quanto stabilito dall'art.16 della Legge Regionale 15/02/1994 n.8 e successive modifiche ed integrazioni.

I piani di controllo possono essere attivati dalla Provincia, che possono avvalersi per la loro attuazione dei soggetti indicati dell'art. 19, comma 2 della Legge 157/1992, fra i quali i proprietari conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, e come previsto dall'art. 16, comma 3 della Legge Regionale n.8/1994, da operatori espressamente autorizzati dalla Provincia (c.d. coadiutori), selezionati da appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, nonché da cacciatori di ungulati con metodi selettivi (c.d. selecontrollori) come previsto dalla DGR 1104/2005.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 308 del 02/08/2011 sono state approvate le “Nuove disposizioni per la gestione delle specie oggetto di limitazione numerica o dissuasione”, con le quali sono state riassunte ed unificate le procedure di attivazione e le modalità di esecuzione dei piani di controllo.

Con DGP n. 210 del 16/07/2013 “Nuove disposizioni per la gestione delle specie oggetto di limitazione numerica o dissuasione” è stato modificato l'atto deliberativo n. 308 del 02/08/2011, che modificava, a sua volta, l'atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 6 del 13/01/2009; la Giunta Provinciale, in tal modo, ha inteso

rendere maggiormente incisivi ed efficaci gli interventi di gestione faunistica, permettendo anche l'autodifesa per gli agricoltori sulla specie cinghiale.

Con DGP n. 36 del 28/01/2014 "Nuove disposizioni per la gestione delle specie oggetto di limitazione numerica o dissuasione. Modifica e integrazioni atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 210 del 16/07/2013" sono state apportate alcune ulteriori modifiche al fine di regolamentare l'attività dei coadiutori.

Con atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 297 del 30/09/2014 sono state approvate, inoltre, le disposizioni per l'effettuazione del progetto di contenimento dei danni causati dalla specie Cormorano sugli allevamenti ittici.

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 della Regione Emilia Romagna, approvato con atto deliberativo dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 06/11/2018, definisce obiettivi, azioni e attività gestionali da intraprendere per ciascuna specie di fauna selvatica, per la quale è stato necessario attivare piani di limitazione numerica.

Con atto del Presidente della Provincia di Modena n.116 del 28/09/2020 è stato aggiornato l'Albo dei Coadiutori che comprende il personale abilitato che svolge effettivamente attività di campo.

Alla data del 14/12/2020 è pervenuta al competente servizio della Provincia di Modena la richiesta di iscrizione all'Albo dei Coadiutori in qualità di cacciatore di ungulati con metodi selettivi del sig. RIVA MARIO, nato il 02/03/1961 a Zocca (MO) c.f. RVIMRA61C02M183R e ivi residente in via Castello 218.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gambarini Patrizia Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34 e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Amministrativa, dott. Raffaele Guizzardi.

Le informazioni che la Provincia di Modena deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, come successivamente modificato dal DGR n. 679/2016, sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria Generale della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica responsabileprotezionedati@provincia.modena.it o al numero 059/2032975.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

1) di autorizzare il sig. RIVA MARIO, nato il 02/03/1961 a Zocca (MO) c.f. RVIM-RA61C02M183R e ivi residente in via Castello 218 in qualità di cacciatore di ungulati con metodi selettivi, all'esecuzione dei piani di controllo della fauna selvatica - cinghiale;

2) che l'autorizzazione di cui sopra è subordinata alle seguenti condizioni:

validità: fino alla permanenza di tutti i presupposti previsti dalla legge ed in particolare:

l. essere in possesso dei documenti previsti (licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità; assicurazione);

II. di aver ottemperato a quanto previsto dalla delibera 36/2014 relativamente all'abilitazione alla

caccia collettiva al cinghiale e/o alla prova di tiro;

III. piano di controllo in corso di attuazione;

In caso di decadenza di anche un solo presupposto, il soggetto non è più abilitato;

specie: potranno svolgere l'attività di controllo solo sulle specie autorizzate dalla Provincia, e per le quali esiste reale rischio di danneggiamento alle colture agricole;

documenti: durante l'esecuzione del piano di controllo, il soggetto abilitato dovrà essere in possesso di regolare licenza di porto di fucile ad uso caccia in corso di validità, dell'attestazione della ricevuta di assicurazione in corso di validità;

modalità operative: per l'esecuzione del piano di controllo i soggetti abilitati dovranno attenersi a quanto previsto nella DGP n. 36 del 28/01/2014 e nella DGP n. 297 del 30/09/2014, in particolar modo per quanto riguarda le tecniche, periodi e modalità di esecuzione degli interventi di ogni singola specie, nonché gli aspetti quantitativi definiti annualmente e relativamente alle modalità di attuazione del piano di controllo del Cinghiale, vista la particolarità degli interventi e delle armi utilizzate, si rimanda a quanto previsto specificatamente nella DGP n. 36 del 28/01/2014 di cui sopra e successive modifiche ed integrazioni;

sicurezza: l'attività di controllo deve avvenire nel rispetto delle norme di pubblica sicurezza ed in particolare di quanto previsto dall'art. 57 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS);

3) di trasmettere copia del presente atto ai soggetti interessati;

4) di informare che, contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale

avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo

dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)